Unione Sindacale di Base

RIUNIONE SINDACATI DI BASE FIRENZE 21 MAGGIO 2012



Nazionale, 25/05/2012

Le organizzazioni sindacali di base che si sono incontrate lunedì 21 maggio a Firenze per proseguire la discussione sulla fase e sulle iniziative da intraprendere, avviatasi con la riunione del 19 aprile, hanno concordato nell'analisi della situazione sia sul piano internazionale che italiano, mantenendo un giudizio negativo durissimo sull'operato del governo Monti che rappresenta gli interessi del capitale internazionale ed in particolare è un fedele esecutore dei diktat della BCE e dell'Unione Europea.

In particolare il giudizio negativo è stato espresso sull'aggressione al diritto alla pensione, alla riforma del lavoro attualmente in discussione, all'articolo 18, sull'introduzione dell'IMU – vera patrimoniale sui lavoratori e le famiglie –sull'insopportabile carico fiscale che grava unicamente sui lavoratori dipendenti, sull'operato di Equitalia Spa nel recupero dei crediti per conto della pubblica amministrazione.

Le organizzazioni del sindacalismo di base hanno inoltre espresso un giudizio durissimo sull'operato delle organizzazioni sindacali complici Cgil, Cisl, Uil, Ugl, che stanno accompagnando tutti i processi di devastazione del welfare e dei diritti conquistati dal movimento dei lavoratori, stanno consentendo la deregolamentazione totale delle attuali salvaguardie dai licenziamenti discriminatori sia nel settore privato che in quello pubblico, che stanno producendo il più alto tasso di disoccupazione dal dopoguerra ad oggi, che allargano la precarietà e restringono le tutele per chi perde il lavoro.

Questa situazione va affrontata con la lotta e la mobilitazione. Il movimento dei lavoratori deve ritrovare la forza e la capacità di azione per continuare nell'azione di forte contrasto alle politiche del governo sostenuto da PD, PdL, Terzo polo anche con lo sciopero generale che è nell'agenda delle organizzazioni riunitesi a Firenze e la cui data di effettuazione sarà decisa nei prossimi giorni.

Nell'immediatezza della necessità di contrastare e battersi contro il varo della controriforma Fornero, le organizzazioni hanno comunque deciso di proseguire ed intensificare le lotte in corso e di convocare due giorni di mobilitazioni, lotte, scioperi per l'8 e 9 giugno, in concomitanza con la discussione per la sua approvazione in Parlamento.